



Dichiarazione sull' unione delle forze per
promuovere la trasformazione digitale
sostenibile nelle città e nelle collettività dell'UE

LIVING-IN.EU

Noi, responsabili decisionali a tutti i livelli di governo, insieme ad organizzazioni e reti di città e collettività di tutte le dimensioni¹, crediamo che una forte cooperazione attraverso una governance multilivello nell'UE e la co-creazione con i cittadini siano fondamentali per la nostra missione di trasformare le nostre città e collettività in luoghi intelligenti e sostenibili, dove le persone amino vivere e lavorare. Il nostro obiettivo è un'Europa digitale coesa, che consenta ad ogni collettività di godere dei benefici economici e sociali di questa trasformazione e non lasci indietro nessuno². Sottolineiamo pertanto la necessità di sufficienti investimenti pubblici e privati in servizi, tecnologie, infrastrutture e competenze digitali ai fini del conseguimento di tale obiettivo.

In un momento in cui le nostre città e collettività si trovano ad affrontare una serie crescente di sfide, questa dichiarazione segna un passo importante nel lancio della "via europea" alla trasformazione digitale di città e collettività. Questo approccio garantirà la leadership tecnologica dell'Unione Europea (UE) nel rispetto dei valori e della diversità europei, nonché dei diritti digitali degli individui.

Sebbene diverse iniziative³ abbiano portato a soluzioni digitali innovative di successo⁴, il loro impatto sulla società nel suo complesso rimane limitato e distribuito in modo disomogeneo nell'UE. L'ampia diffusione e lo sviluppo di queste soluzioni sono fondamentali per aiutare le nostre città e collettività a conseguire i loro obiettivi climatici e a ridurre la loro impronta ambientale. Questa dichiarazione incoraggerà inoltre la partecipazione dei cittadini e aiuterà tutti i tipi di imprese, comprese le PMI e le imprese in fase di avviamento, a prosperare. È giunto il momento, a tutti i livelli di governo dell'UE, di unire le forze per sviluppare soluzioni digitali in modo che almeno 300 milioni di europei possano godere di una migliore qualità della vita entro il 2025⁵. Incoraggiare l'uso di soluzioni digitali concordate di comune accordo tra regioni, città e collettività contribuirà a colmare il divario digitale e a ridurre le disuguaglianze ai fini di una maggiore coesione territoriale.

Le soluzioni digitali basate su dati generati localmente sono essenziali per fornire servizi più informati, innovativi e di alta qualità al pubblico e alle imprese. Queste soluzioni riguardano la mobilità urbana intelligente, l'efficienza energetica, l'edilizia abitativa sostenibile, i servizi pubblici digitali e la governance civica. Affinché il pubblico abbia fiducia in questi sistemi, i dati devono essere utilizzati in modo responsabile attraverso le piattaforme digitali e deve esserne garantita la qualità, la sicurezza e la privacy.

La cooperazione intersettoriale e fra diverse zone geografiche stimolerà l'innovazione e consentirà alle città e alle collettività di sviluppare servizi efficienti, efficaci in termini di costi e incentrati sui cittadini. Pertanto, la diffusione e il potenziamento di piattaforme aperte, interoperabili, intersettoriali e transfrontaliere come mezzo per promuovere la trasformazione digitale sono

1] EUROCITIES – la rete delle principali città europee; Open and Agile Smart Cities (OASC) (Città intelligenti aperte e agili); European Network of Living Labs (ENoLL) (Rete europea dei Living Labs).

2] Come di recente formulato nel parere del Comitato europeo delle regioni "L'Europa digitale per tutti: soluzioni intelligenti e inclusive sul terreno" (2019).

3] Ad esempio: il partenariato europeo per l'innovazione Città e collettività intelligenti (EIP SCC), il partenariato per la transizione digitale dell'agenda urbana per l'UE (DTP UA), il sistema di informazione per le città intelligenti (SCIS), i progetti di Orizzonte 2020 come i progetti faro e i progetti pilota su larga scala dell'internet delle cose, le azioni innovative urbane, il programma URBACT, la politica di coesione dell'UE e l'Istituto europeo di innovazione e tecnologia (EIT) e le sue collettività, la Digital Cities Challenge (la cui prossima fase, la 100 Intelligent Cities Challenge, inizierà nel gennaio 2020) e la Dichiarazione di cooperazione sulla trasformazione digitale e la crescita delle città intelligenti firmata dai sindaci di tutte le città partecipanti, il piano d'azione per l'eGovernment 2016-2020 e la dichiarazione ministeriale di Tallinn sull'eGovernment (2017).

4] La prima versione dell'elenco è contenuta nel documento introduttivo allegato e può essere ampliata nel tempo.

5] Come indicato nel memorandum d'intesa per piattaforme urbane aperte per le città e le collettività intelligenti, EIP SCC, Assemblea generale, 21 maggio 2015 (<https://ec.europa.eu/digital-single-market/en/news/memorandum-understanding-towards-open-urban-platforms-smart-cities-and-communities>).

al centro della presente dichiarazione. Questa iniziativa contribuirà a garantire la sovranità tecnologica nell'UE e la co-creazione di soluzioni digitali che non vincolino le nostre città e collettività a tecnologie specifiche.

I FIRMATARI CONCORDANO SUI SEGUENTI PRINCIPI⁶:

- un approccio incentrato sul cittadino;
- un approccio guidato dalle città a livello di UE;
- la città come ecosistema di innovazione aperto e guidato dai cittadini;
- accesso, utilizzo, condivisione e gestione dei dati sulla base di principi etici e di responsabilità sociale;
- le tecnologie come strumenti chiave;
- piattaforme digitali interoperabili basate su specifiche tecniche e standard aperti, interfacce per programmi applicativi (API) e modelli di dati condivisi.

I FIRMATARI SI IMPEGNANO A SVILUPPARE INSIEME MISURE SOSTENIBILI DEL TIPO INDICATO QUI DI SEGUITO:

FINANZIARIE

- per contribuire, su base volontaria, a un piano di investimenti congiunto al fine di adottare e attuare soluzioni digitali comuni su vasta scala nell'UE⁷;
- per ottimizzare le sinergie tra i fondi UE, nazionali, regionali e locali;
- per rafforzare gli investimenti nella trasformazione digitale locale a partire dai fondi e dai programmi dell'UE, al fine di fare in modo che l'Europa sia inclusiva e sostenibile;
- per utilizzare pratiche comuni in materia di appalti pubblici, al fine di definire congiuntamente le specifiche e ridurre il costo degli investimenti in piattaforme digitali proficue e nelle tecnologie correlate.

TECNICHE

- per utilizzare un elenco concordato di norme e specifiche tecniche al fine di conseguire l'interoperabilità dei dati, dei sistemi e delle piattaforme tra città, collettività e fornitori di tutto il mondo⁸;
- per mettere a disposizione di tutti gli strumenti chiave delle soluzioni digitali delle città, compresi dati, infrastrutture e servizi;
- per utilizzare un mercato comune al fine di condividere dati, servizi e soluzioni digitali tra città e collettività.

LEGALI

- per valutare le misure legislative necessarie a fornire un quadro comune europeo per soluzioni digitali intersettoriali e transfrontaliere alle città e alle collettività (ad esempio: i sistemi di identificazione elettronica⁹)

RAFFORZAMENTO DELLE CAPACITÀ E ISTRUZIONE

- per sviluppare capacità amministrative che consentano di sfruttare al meglio la digitalizzazione e di evitare la dipendenza (lock-in) da un unico fornitore di tecnologia o da

^{6]} La descrizione completa dei principi è disponibile nel documento introduttivo allegato.

^{7]} Nel pieno rispetto degli obblighi giuridici e finanziari dei firmatari.

^{8]} La prima versione dell'elenco è contenuta nel documento introduttivo allegato e può essere ampliata nel tempo.

^{9]} Elemento costitutivo dell'identificazione elettronica (eID) per il meccanismo per collegare l'Europa (<https://ec.europa.eu/cefdigital/wiki/display/CEFDIGITAL/eID>).

- pratiche di “vendor lock-in”;
- per sviluppare approcci di progettazione incentrati sui cittadini come nuova competenza per l’elaborazione delle politiche;
- per individuare le nuove competenze di cui hanno bisogno le autorità pubbliche e le imprese e intervenire per garantire che le persone acquisiscano tali competenze;
- per fornire al pubblico l’istruzione e le competenze digitali di cui ha bisogno al fine di beneficiare delle soluzioni delle città intelligenti e partecipare al processo decisionale;
- per sviluppare una cultura di un approccio co-creativo, partecipativo e intersettoriale alla progettazione e all’implementazione di soluzioni locali intelligenti e sostenibili;
- per agevolare e coordinare le attività che comprendono la condivisione delle conoscenze, la comunicazione, la diffusione e la fornitura di consulenza, al fine di sviluppare soluzioni digitali di successo;
- per sfruttare le opportunità che possono accelerare la diffusione, come i Digital Innovation Hub¹⁰.

MONITORAGGIO E MISURAZIONE

- per contribuire allo sviluppo e all’attuazione di un quadro, basato sulle metodologie esistenti¹¹, al fine di misurare e monitorare i benefici per i cittadini, le autorità pubbliche, le imprese e le altre parti interessate a livello locale.

Nel primo trimestre del 2020 sarà istituito un comitato direttivo di governance multilivello per ottenere progressi per i suddetti obiettivi e per conseguirli entro il 2025. Il comitato direttivo unirà le forze e le risorse e migliorerà il dialogo e la collaborazione tra le parti interessate al fine di promuovere la trasformazione digitale sostenibile delle città e delle collettività.

In rappresentanza di:

Nome e cognome:

Funzione:

Firma:

Data:

10] Un Digital Innovation Hub è un’organizzazione o un gruppo coordinato di organizzazioni che supporta le imprese e/o il settore pubblico nella loro trasformazione digitale fornendo accesso alle competenze tecniche e alla sperimentazione (“provare prima di investire”), nonché a servizi di innovazione come la consulenza finanziaria, la formazione e lo sviluppo delle competenze. Per ulteriori informazioni visitare il sito web <https://ec.europa.eu/digital-single-market/en/digital-innovation-hubs>.

11] Ad esempio: l’indice di digitalizzazione dell’economia e della società (DESI) è l’indice composito che raccoglie gli indicatori prestazionali digitali nell’UE e segue l’evoluzione della competitività digitale degli Stati membri dell’UE (<https://digital-agenda-data.eu/datasets/desi/visualizations>), lo strumento di autovalutazione Digital Cities Challenge ha misurato la trasformazione tecnologica delle città attraverso 8 dimensioni: <https://www.digitallytransformyourregion.eu/assess-your-citys-digital-maturity>

PROMOSSO DA



EUROCITIES è la rete delle principali città europee. Ne fanno parte le amministrazioni locali e comunali elette delle principali città europee. L'obiettivo della rete è quello di rafforzare l'importante ruolo che le amministrazioni locali dovrebbero svolgere in una struttura di governance multilivello. La rete si propone di informare adeguatamente le parti interessate a Bruxelles e, in ultimo luogo, di rifocalizzare la normativa dell'UE in modo da consentire alle amministrazioni delle città di affrontare le sfide strategiche che si pongono a livello locale. eurocities.eu



OPEN & AGILE SMART CITIES (OASC) è una rete internazionale di città intelligenti senza scopo di lucro che ha l'obiettivo di creare e plasmare il nascente mercato globale di dati e servizi delle città intelligenti (smart city). Già oggi la rete è all'avanguardia per quanto riguarda gli standard di dati, servizi e tecnologia per le città, ed è sulla base delle esigenze delle città che opera, con il supporto dell'industria. A differenza di qualsiasi altra rete di città, la OASC è guidata dall'implementazione e si basa su piattaforme aperte e sul coinvolgimento dei cittadini. <https://oascities.org>



LA RETE EUROPEA DI LIVING LABS (ENOLL) è la federazione internazionale dei Living Labs (LLs) di riferimento in Europa e nel mondo. Fondata nel novembre 2006 sotto l'egida della presidenza europea finlandese, la rete è cresciuta a "ondate" fino ad oggi. I Living Labs operano come intermediari tra cittadini, organizzazioni di ricerca, imprese, città e regioni per la creazione di valore comune, la prototipazione rapida o la convalida con il fine di sviluppare l'innovazione e le imprese. I Living Labs presentano elementi comuni ma molteplici e diverse implementazioni. <https://enoll.org>

EU2019.FI



PRESIDENZA FINLANDESE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA L'obiettivo principale della Presidenza in materia di sviluppo urbano è sostenere l'attuazione efficace dell'Agenda urbana per l'UE, anche promuovendo la realizzazione della nuova Carta di Lipsia. Come tema specifico, viene sottolineata l'innovazione digitale nelle città. <https://eu2019.fi>

LA COMMISSIONE EUROPEA contribuisce a definire la strategia globale dell'UE, propone nuove leggi e politiche dell'UE, ne controlla l'attuazione e gestisce il bilancio dell'UE. Svolge inoltre un ruolo significativo nel sostegno allo sviluppo internazionale e nell'erogazione di aiuti. <https://ec.europa.eu>



IL COMITATO EUROPEO DELLE REGIONI (CDR) è la voce delle regioni e delle città nell'Unione europea (UE). Esso rappresenta gli enti locali e regionali di tutta l'Unione europea e fornisce consulenze in merito a nuove leggi che hanno un impatto sulle regioni e sulle città (il 70 % di tutta la legislazione dell'UE). <https://cor.europa.eu>

DOCUMENTO INTRODUTTIVO

PRINCIPI PER LA TRASFORMAZIONE DIGITALE SOSTENIBILE NELLE CITTÀ E NELLE COLLETTIVITÀ DELL'UE

APPROCCIO INCENTRATO SUL CITTADINO

Il processo di trasformazione digitale dell'Europa deve essere sviluppato con e per le persone. Mobilità sostenibile, efficienza energetica, produzione sostenibile, aria pulita, servizi pubblici digitali efficienti, alloggi accessibili e gestione dei rifiuti sono il fulcro di città e collettività intelligenti e sostenibili, che creano posti di lavoro di qualità e qualificati e una società più equa e inclusiva. I cittadini svolgono un ruolo chiave nello sviluppo e nell'attuazione di strategie e soluzioni per le città intelligenti. Per il successo delle città e delle collettività intelligenti è determinante che le persone siano connesse e coinvolte, di modo che possano partecipare alla definizione delle politiche e all'individuazione di soluzioni.

UN APPROCCIO GUIDATO DALLE CITTÀ A LIVELLO DI UE

La cooperazione strategica a livello di UE per aumentare le soluzioni digitali dovrebbe beneficiare di un approccio guidato dalle città. In quanto livello di amministrazione più vicino ai cittadini, gli enti locali si trovano nella posizione migliore per comprendere le esigenze delle loro collettività e per coordinare un approccio integrato che colleghi le imprese locali, regionali, nazionali ed europee.

LA CITTÀ COME ECOSISTEMA DI INNOVAZIONE APERTO E GUIDATO DAI CITTADINI

Le città e le collettività sono luoghi di vita reale ideali per la sperimentazione su vasta scala di soluzioni digitali e possono fungere da laboratori di vita urbana. Le città possono guidare la partecipazione delle parti interessate e garantire che la collettività locale sia attivamente coinvolta nell'individuazione di soluzioni. L'innovazione aperta, attraverso la quale le parti interessate locali cooperano e si fanno carico delle soluzioni concordate, è essenziale per una trasformazione digitale di successo nell'UE. Altrettanto importante è che le città e le collettività dell'UE collaborino per sfruttare al meglio le economie di scala per promuovere gli investimenti nell'innovazione.

LE TECNOLOGIE COME STRUMENTI CHIAVE

Per la trasformazione digitale delle nostre città, le tecnologie sono un mezzo e non un fine. Le tecnologie più avanzate unite alle soluzioni più semplici rappresentano la combinazione ideale per rendere le nostre città intelligenti e sostenibili.

ACCESSO, UTILIZZO, CONDIVISIONE E GESTIONE DEI DATI SULLA BASE DI PRINCIPI ETICI E DI RESPONSABILITÀ SOCIALE¹²

Ogni giorno viene prodotta una grande quantità di dati digitali. Questi dati devono essere utilizzati in modo responsabile e deve esserne garantita sin dall'inizio la qualità, la sicurezza e la privacy, affinché il pubblico possa fidarsi. Fra le pratiche da evitare vi è anche l'uso improprio dei dati, tra cui la loro condivisione non autorizzata, la rivendita

¹² Principi di EUROCITIES in materia di dati dei cittadini (http://nws.eurocities.eu/MediaShell/media/EUROCITIES_citizen_data_principles_final.pdf) e coalizione delle città per i diritti digitali (Cities Coalition for Digital Rights) (<https://citiesfordigitalrights.org>).

dei dati dei clienti e gli algoritmi imparziali che rafforzano le disuguaglianze sociali. I dati digitali devono essere utilizzati nell'interesse pubblico per migliorare il processo decisionale e i servizi pubblici. Le amministrazioni locali devono sostenere pratiche e iniziative che garantiscano un uso e una gestione migliori dei dati, tenendo conto sin dall'inizio dei principi sulla tutela della vita privata e una tantum, della trasparenza degli algoritmi e dell'uso di algoritmi privi di errori sistematici per migliorare la qualità della vita e i diritti digitali nelle città e nelle collettività.

PIATTAFORME DIGITALI INTEROPERABILI CON STANDARD APERTI, API E MODELLI DI DATI CONDIVISI

Le piattaforme urbane sono i "sistemi operativi" dei servizi forniti dalle città intelligenti. Sono necessarie per gestire la crescente varietà di soggetti interessati e di dati relativi a diversi settori. Le piattaforme urbane interoperabili che promuovono standard aperti, API e modelli di dati condivisi sono fondamentali per rimuovere barriere come le pratiche di "vendor lock-in" e i protocolli proprietari non interoperabili. Le piattaforme urbane interoperabili sono essenziali per sviluppare e mettere in atto soluzioni innovative ed efficaci in termini di costi in tutta l'UE, in quanto creano ecosistemi aperti e interoperabili e possono essere ampliate per fungere da spazi di sperimentazione creativa.

SOLUZIONI DIGITALI DI SUCCESSO ESISTENTI

I progetti pilota finanziati dall'UE e locali, nonché le azioni di sostegno e i partenariati, hanno prodotto norme, meccanismi, servizi, linee guida e strumenti che consentono l'interoperabilità delle piattaforme urbane, con un forte impatto locale e un significativo valore aggiunto dell'UE. Esempi sono elencati di seguito.

Il "Rapporto consolidato delle specifiche tecniche" è stato elaborato come documento di lavoro¹³ a sostegno del piano d'azione per la dichiarazione.

SMART APPLIANCE REFERENCE (SAREF) (CONSULTAZIONE DI APPARECCHIATURE INTELLIGENTI)¹⁴: l'ontologia SAREF, uno standard ETSI/OneM2M, è un modello condiviso di consenso che aiuta a far corrispondere le risorse esistenti, quali standard, protocolli e modelli di dati. È composta da ontologie di base ed estensioni per i settori pertinenti, compresa una per le città (SAREF4CITY). Nel progetto SynchroniCity è stata sperimentata con successo una soluzione urbana combinata basata sugli standard SAREF e NGSI-LD.

OASC MINIMAL INTEROPERABILITY MECHANISMS (MIM) (MECCANISMI DI INTEROPERABILITÀ MINIMA PER L'OASC)¹⁵: i MIM sono strumenti universali per ottenere l'interoperabilità di dati, sistemi e servizi tra città e fornitori. L'implementazione può essere diversa, a condizione che i punti cruciali di interoperabilità in una data architettura tecnica utilizzino gli stessi meccanismi di interoperabilità. Sono neutri per quanto riguarda i fornitori e tecnologicamente indipendenti, il che significa che chiunque può utilizzarli e integrarli in sistemi e servizi esistenti.

¹³ <https://living-in.eu/sites/default/files/files/Consolidated-Report-on-Tech-Specs-v2.pdf>

¹⁴ <https://www.etsi.org/technologies/smart-appliances>

¹⁵ <https://oascities.org/wp-content/uploads/2019/06/OASC-MIMs.pdf>

PIATTAFORME URBANE: standard aperti e componenti open source come la piattaforma urbana aperta del modello architeturale di riferimento (Reference Architecture Model Open Urban Platform) per lo standard DIN SPEC 91357¹⁶ dell'iniziativa europea Città intelligenti sviluppata in collaborazione con il progetto europeo "Espresso"¹⁷, la libreria di riferimento ETSI OneM2M¹⁸, l'architettura di riferimento del progetto SynchroniCity¹⁹ e l'architettura di riferimento FIWARE²⁰ aiutano le città e le collettività a rimanere agili e ad evitare le pratiche di vendor lock-in.

STRUMENTI METODOLOGICI DELLA DIGITAL CITIES CHALLENGE: lo strumento di autovalutazione della Digital Cities Challenge²¹ determina il livello di performance digitale delle città, sulla base dei processi e del progresso della trasformazione digitale in essere attraverso otto dimensioni dello sviluppo digitale. Gli indicatori prestazionali chiave (ICP)²² permettono di monitorare l'impatto pianificato ed effettivo delle azioni e delle iniziative sull'economia locale, sulle imprese e sui cittadini. Inoltre, il manuale per la City Digital Transformation²³ fornisce alle città una metodologia concreta su come sviluppare un'efficace strategia di trasformazione digitale, basata sulle migliori pratiche esistenti, come il modello²⁴ riguardante le città e le regioni come piattaforma di lancio per la trasformazione digitale.

MOBILITY DATA PORTAL (MDP) (PORTALE DEI DATI PER LA MOBILITÀ)²⁵: l'MDP raccoglie e collega i dati sulla mobilità in un insieme di dati multimodali e li rende disponibili attraverso un'interfaccia standardizzata nell'ambito di un accordo contrattuale pubblico-privato. Funziona come punto di accesso unico ai dati e ai servizi multimodali della città.

PROGETTO HUMBLE LAMPPOST²⁶: con l'obiettivo di installare 10 milioni di lampioni intelligenti per risparmiare energia e costi nelle città di tutta l'UE e accelerarne la digitalizzazione, il progetto Humble Lamppost è un esempio di aggiudicazione congiunta e di cooperazione nell'ambito del gruppo d'azione dell'iniziativa europea Città intelligenti sulle infrastrutture e i processi integrati.

I "BUILDING BLOCK" (ELEMENTI COSTITUTIVI) DEL MECCANISMO PER COLLEGARE L'EUROPA (MCE)²⁷: il programma MCE ha sviluppato una serie di infrastrutture di servizi digitali generiche e riutilizzabili, note anche come "building block" (elementi costitutivi). Attualmente, sono presenti otto "building block": i) infrastrutture per sperimentazioni con i grandi dati (big data); ii) mediatore dei dati di contesto (context broker); iii) archiviazione elettronica (eArchiving); iv) emissione elettronica di documenti (eDelivery); v) identificazione elettronica (eID); vi) fatturazione elettronica (eInvoicing); vii) firma elettronica (eSignature); e viii) traduzione elettronica (eTranslation). I building block possono essere combinati e utilizzati in progetti in qualsiasi settore d'intervento a livello europeo, nazionale o locale.

16] <https://www.din.de/en/about-standards/din-spec-en/wdc-beuth:din21:281077528>

17] <http://espresso-project.eu>

18] <http://onem2m.org/>

19] <https://synchronicity-iot.eu/tech/>

20] <https://www.fiware.org/developers/>

21] <https://www.digitallytransformyourregion.eu/assess-your-citys-digital-maturity>

22] <https://www.digitallytransformyourregion.eu/sites/default/files/2019-03/DCC%20Guide%20for%20Self%20Assessment%20Tool.pdf>

23] <https://www.digitallytransformyourregion.eu/sites/default/files/2019-08/City%20Digital%20Transformation%20Handbook.pdf>

24] <https://www.digitallytransformyourregion.eu/sites/default/files/2017-10/Blueprint%20for%20cities%20and%20regions%20as%20a%20launch%20pads%20for%20digital%20transformation.pdf>

25] https://www.crtm.es/media/444202/opticities_transferability_handbook_web.pdf

26] <https://eu-smartcities.eu/sites/default/files/2018-03/EIP%20Humble%20Lamppost%20v1.pdf>

27] <https://ec.europa.eu/cefdigital/wiki/display/CEFDIGITAL/Building+Blocks>

CATALOGO DEL PROGETTO SYNCHRONICITY²⁸: SynchroniCity, uno dei progetti pilota dell'UE su larga scala²⁹ finanziati dall'UE sull'internet delle cose (IoT), ha sviluppato insieme alle città, all'industria e alle PMI un catalogo di servizi scalabili in tutti i settori per l'internet delle cose e l'intelligenza artificiale destinati alle città e alle collettività.

ORGANICITY PLAYBOOK (GUIDA STRATEGICA DEL PROGETTO ORGANICITY)³⁰: il progetto OrganiCity, finanziato dall'UE, ha fornito uno strumento per avviare una co-creazione incentrata sui cittadini di soluzioni digitali e basate sui dati nelle città e nelle collettività.

INDICATORI PRESTAZIONALI CHIAVE (ICP) DEL PROGETTO CITYKEYS³¹: con l'aiuto delle città partecipanti all'iniziativa europea Città intelligenti, nell'ambito di questo progetto sono stati sviluppati e convalidati gli ICP locali principali e le procedure di raccolta dati per un monitoraggio comune e trasparente e per la comparabilità delle soluzioni per città intelligenti nelle città europee.

PACCHETTO DI ORIENTAMENTO PER LE CITTÀ INTELLIGENTI³²: questa guida aiuta le amministrazioni locali a pianificare e gestire i progetti di città intelligenti. Oltre a mettere a disposizione le conoscenze, le esperienze e i risultati conseguiti, la guida fornisce informazioni sugli ostacoli incontrati frequentemente durante l'implementazione e analizza ciò che è necessario per accrescere e replicare le iniziative di successo.

28] <https://synchronicity-iot.eu/>

29] <https://european-iot-pilots.eu>

30] https://organicity.eu/wp-content/uploads/2018/06/Organicity-Playbook_2018-1.pdf

31] <http://nws.euocities.eu/MediaShell/media/CITYkeysD14Indicatorsforsmartcityprojectsandsmartcities.pdf>

32] <https://eu-smartcities.eu/news/smart-city-guidance-package>